



COMUNE DI TRIBIANO

**REGOLAMENTO PER L'AUTORIZZAZIONE IN USO TEMPORANEO DELLA
PALESTRA COMUNALE**

**MODIFICA
APRILE 2026**

*Approvazione: Delibera di C.C. n. 64 del 22/12/2017
Prima modifica: Delibera di C.C. n. 41 del 05/12/2018
Seconda modifica: Delibera di C.C. n.20 del 22/06/2023
Terza modifica: Delibera di C.C. n. __ del __/__/2026*

Parte prima: modalità d'uso

Art. 1

Principi generali e finalità

Il presente regolamento disciplina l'utilizzo della palestra comunale di via Pertini e degli spazi accessori quali spogliatoi, bagni, locali attrezzature ed aree d'accesso.

La palestra comunale è parte integrante degli edifici scolastici perché concorrono all'offerta formativa in orario scolastico; sono altresì risorsa che valorizza le scuole stesse come centri di promozione dell'educazione sportiva e ludico – ginnico - ricreativa della comunità cittadina.

La priorità di utilizzo delle palestre è quindi riservata alle scuole del territorio, ai sensi della normativa vigente, **in orario di norma compreso tra le ore 8:00 e le ore 16:30 dal lunedì al venerdì**, da settembre a tutto giugno di ciascun anno scolastico. Per le restanti mensilità il comune di riserva la possibilità di concedere, previa richiesta e rilascio di autorizzazione, spazi orari.

La gestione in orario extrascolastico, **dal lunedì al venerdì dalle 17:00 alle 23:00 e il sabato dalle 09:00 alle 19:00**, delle palestre è di competenza del Comune che ai sensi della L. 517/1997, del Dlgs 297/1994, della L. 23/1996 e della L.549/1995 la esplica mediante autorizzazione d'uso a società o associazioni sportive dilettantistiche e senza scopi di lucro, affiliate al CONI o agli enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali, anche in forma associata, applicando una tariffa adottata annualmente dalla Giunta Comunale, con l'obiettivo di conseguire una sempre maggiore diffusione della pratica sportiva e ricreativa. L'utilizzo potrà essere consentito a soggetti privati.

Eventuali necessità saranno valutate dall'Amministrazione comunale.

Nella giornata di domenica dalle 9:00 alle 19:00, la palestra potrà essere richiesta dalle associazioni sportive, già autorizzate all'esercizio delle attività durante l'anno, previa richiesta scritta e formale autorizzazione da parte dell'ente, precisando che le attività dovranno riguardare eventi dimostrativi finalizzati a pubblicizzare la propria attività alla collettività, con o senza patrocinio da parte del Comune e che non prevedano alcun costo d'ingresso.

Si precisa che la fruizione degli spazi alla domenica, si intendono per l'intera giornata, per un numero massimo di 10 ore consecutive. Il costo esposto dalle tariffe comunali approvate annualmente con deliberazione di Giunta Comunale, non potrà essere frazionato in ore.

Per un uso diverso della palestra sarà necessario il patrocinio del comune, senza il quale nessuna attività potrà essere organizzata.

La palestra è gestita dal Comune tramite l'Ufficio Sport e l'Assessorato allo Sport e Tempo Libero secondo le rispettive competenze, mentre le manutenzioni sono a cura del Settore Manutenzioni dell'Assessorato Lavori Pubblici.

L'autorizzazione all'uso della palestra in orario scolastico è subordinata all'assenso preventivo del Consiglio di Istituto e del Dirigente Scolastico.

Sono fatte salve le eventuali altre autorizzazioni, licenze, concessioni, ecc. previste dalle norme vigenti di competenza di altre autorità.

L'autorizzazione d'uso può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento qualora l'utilizzatore non rispetti una o più norme stabilite nel presente Regolamento o per necessità scolastiche e del Comune improrogabilmente sopravvenute.

Art. 2

Modalità di presentazione della domanda

Le strutture vengono assegnate annualmente per il periodo corrispondente all'anno sportivo (settembre/giugno), in coincidenza con il termine della scuola primaria.

Il comune si riserva con apposito atto, di prolungare l'utilizzo della palestra in orario extrascolastico e anche oltre il termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Considerato che lo scopo del concedere gli spazi della palestra comunale alle associazioni sportive ha lo scopo di garantire ai residenti di Tribiano con particolare riferimento ai minori di praticare sport con continuità, si prevedono le seguenti due fasi di manifestazione di interesse all'utilizzo degli spazi della palestra:

- Prima fase: il Comune, mediante apposita modulistica e procedura, invita le società sportiva che hanno fruito degli spazi nel precedente anno sportivo, qualora interessate, a confermare gli stessi spazi orari del precedente anno sportivo;
- Seconda fase: sulla base delle ore confermate dalle associazioni uscenti, il Comune pubblica apposita manifestazione di interesse con la quale, mediante apposita modulistica e procedura, altre società sportive e/o associazioni, possono richieste i restanti spazi orari disponibili.
In questa seconda fase resta confermato il numero massimo di 8 ore alla settimana così come indicato al successivo art.3.
In caso di sovrapposizione di richieste si farà fede alla data e all'orario di presentazione della manifestazione di interesse.

Nel caso in cui nella domanda presentata fosse stata fatta richiesta per un numero maggiore di 8 ore, la richiesta non sarà ammessa.

L'Amministrazione Comunale, da gennaio a giugno, potrà, salvo non vi siano liste di attesa di società sportive o richieste pervenute entro il 31/12 dell'anno precedente, potrà concedere, su richiesta formale, ampliamenti del numero di ore già concesse alle società sportive operanti, anche superando la percentuale sopra indicata.

Unitamente alla richiesta da presentarsi unicamente attraverso l'allegato A, la società dovrà versare un acconto, mediante bonifico bancario a favore del Comune di Tribiano, pari a **100 euro** (cento euro). L'acconto versato in nessun caso potrà essere rimborsato. L'acconto sarà detratto dall'importo della prima mensilità.

Il planning di utilizzo sarà reso disponibile alle associazioni e/o società sportive e ai richiedenti e potrà essere oggetto di eventuali correttivi (in presenza delle condizioni di disponibilità spazi e norme regolamentari) nel primo periodo di applicazione.

Le associazioni e/o società sportive avranno diritto ad usufruire della palestra sino al 15 ottobre per definire il numero di iscritti a ciascun corso e di conseguenza comunicare al Comune l'ammontare definitivo delle ore richieste. Entro **i successivi quindici giorni del mese di ottobre** il Comune e gli utenti procederanno alla formalizzazione dell'autorizzazione all'uso degli spazi.

Con decorrenza 1° novembre di ciascun anno il calcolo dell'affitto mensile avverrà sulla base delle ore confermate e sarà richiesto come previsto dal successivo art. 4 punto a); il calcolo dell'affitto per i mesi di settembre e ottobre, avverrà in base alle ore effettivamente fruito fermo restando l'onere degli utilizzatori di comunicare, secondo quanto previsto dal regolamento, eventuali disdette orarie. Qualora si dovessero registrare ore a credito derivanti dal mancato utilizzo della palestra nei mesi di settembre e ottobre, le stesse non saranno oggetto di conguaglio e pertanto saranno azzerate.

Relativamente al calcolo dell'affitto per il mese di giugno gli assegnatari degli spazi dovranno far pervenire entro il 15 maggio comunicazione scritta circa l'intenzione di proseguire le attività anche per il mese di giugno. In assenza di comunicazione scritta entro i termini sopra richiamati, il calcolo dell'affitto del mese di giugno sarà considerato a quota intera. Nel caso in cui pervenisse comunicazione con interruzione entro il mese di maggio, il mese di giugno non sarà addebitato. Qualora pervenisse comunicazione con interruzione delle attività prevista entro il 15 giugno

sarà calcolata metà quota mensile; per interruzione delle attività oltre il 15 giugno sarà la quota mensile sarà calcolata per l'intera totalità dovuta.

Per il mese di dicembre il calcolo del costo mensile sarà calcolato su 20 giorni e il mese di gennaio su 20 giorni.

A termine della formalizzazione di tutte le autorizzazioni all'uso, il *planning* annuale delle attività sarà base per i controlli e le eventuali revoche di autorizzazione d'uso.

Tale *planning* sarà affisso nelle bacheche comunali, c/o gli impianti sportivi.

Eventuali richieste di utilizzo saltuario o episodico delle palestre (c.d. autorizzazioni temporanee) dovranno essere presentate 7 giorni lavorativi prima dell'evento sportivo in carta libera con specifica della palestra da utilizzare, giorno di uso, attività da svolgere, destinatari dell'evento, fascia di orario di utilizzo.

Utilizzazioni occasionali e straordinarie degli impianti, non incluse nella programmazione annuale, possono essere autorizzate dal Responsabile del Servizio, a condizione che non si modifichi la programmazione già effettuata o che la modifica permetta di soddisfare la necessità dei precedenti richiedenti.

La presentazione della domanda non comporta necessariamente il suo accoglimento, né impegna in alcuna maniera il Comune.

Il competente Ufficio Comunale provvederà periodicamente a controllare la rispondenza fra le assegnazioni in uso effettuate ed il loro utilizzo, nonché il rispetto del presente regolamento da parte degli utilizzatori. A tale scopo, i richiedenti s'intendono espressamente obbligati a fornire ai responsabili incaricati della vigilanza e del controllo, la maggiore collaborazione, fornendo tutti i chiarimenti che fossero richiesti ed esibendo le opportune documentazioni.

Spetta all'Ufficio Sport, con responsabilità diretta degli utilizzatori, la verifica circa il corretto utilizzo e la buona conservazione degli impianti sportivi ad essi assegnati.

All'atto della sottoscrizione dell'autorizzazione la società sportiva oltre a quanto già indicato nel presente regolamento dovrà presentare:

- Organigramma della società;
- Nominativo delle persone referenti sempre presente durante le attività, quali responsabili degli accessi alla palestra e di tutto ciò che accade durante l'attività;
- Nominativo degli autorizzati all'accesso alle aree operative (accompagnatori, aiutanti ecc.) in numero massimo di 5 persone per società.
- Nominativo degli iscritti
- Assicurazioni

Art. 3

Criteri di assegnazione dell'autorizzazione d'uso

La palestra è concessa ai seguenti soggetti prioritariamente:

1. alle scuole del Comune di Tribiano;
2. alle società sportive, gruppi o associazioni sportive dilettantistiche e senza scopi di lucro, affiliate al Comitato Olimpico Nazionale Italiano, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali aventi sede nel territorio di Tribiano;
3. alle società sportive, gruppi o associazioni sportive dilettantistiche e senza scopi di lucro, affiliate al Comitato Olimpico Nazionale Italiano, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali aventi sede in altri Comuni;
4. soggetti privati

SONO ESCLUSI dall'autorizzazione le associazioni/società sportive che non abbiano assolto a tutti gli obblighi nei confronti del Comune, che non abbiano rispettato il programma di uso concesso (contenuti, calendario, orari), che non abbiano saldato i canoni di utilizzo degli anni/usi precedenti e/o che non abbiano risarcito i danni arrecati alle strutture o la cui autorizzazione sia stata totalmente revocata o non accettino e rispettino in toto quanto previsto dal presente regolamento.

La palestra comunale, al fine di garantire la massima diffusione agli sport, non è concessa nella sua complessità ad un'unica associazione sportiva, anche qualora quest'ultima, proponesse una molteplicità di attività sportive.

Ciascuna Società sportiva non potrà occupare sull'intera settimana più di 8 ore dal lunedì al venerdì.

Le ore complessive settimanali disponibili per essere concesse alle società sportive sono le seguenti:

Palestra grande: 30 ore (8 ore al settimana dal lunedì al venerdì)

Sala Fitness: 30 ore (8 ore al settimana dal lunedì al venerdì)

Per le ore oggetto di sovrapposizione, alla società estratta, sarà/nno concessa/sse le ore contese.

Non saranno prese in considerazione richieste orarie non consecutive nella stessa giornata.

Qualora una società dovesse richiedere ore, nella stessa giornata non continuative, tra un'ora e l'altra dovranno passare almeno 2 (due) ore libere da dedicare ad altra società sportive. Non è data la possibilità quindi di affittare gli spazi ad ore alternate.

Nel caso in cui la sovrapposizione delle ore fosse tale da non trovare un accordo tra le società e che la sovrapposizione coinvolga più di due società, si procederà mediante sorteggio.

Per gli spazi orari del sabato il Comune si riserva di pubblicare apposita manifestazione di interesse al fine di acquisire le domande delle sole associazioni sportive già concessionari di spazi nell'anno sportivo di riferimento. L'attribuzione delle ore in caso di sovrapposizione delle stesse si procederà come da precedente capoverso.

Art. 4

Adempimenti utenti palestre e condizioni di utilizzo

ORARI D'USO

Gli utenti sono tenuti ad usufruire degli impianti solo ed esclusivamente nei giorni e nelle ore fissati per l'attività specifica concordata con l'Amministrazione comunale e quindi autorizzata.

- a) il comune di Tribiano anticipatamente e con cadenza mensile procederà ad emettere nei confronti di ogni utilizzatore l'avviso di pagamento. Quest'ultimo sarà determinato dal n° di ore assegnate per il costo orario definito annualmente dalla deliberazione di Giunta Comunale che definisce le tariffe orarie. In caso di mancata fruizione delle ore da parte dell'assegnatario per qualsiasi motivo, non determinerà una riduzione dell'importo mensile di quanto dovuto.

Qualora l'assegnatario intendesse rinunciare definitivamente a parte delle ore assegnate, dovrà comunicarlo mediante nota al protocollo generale del Comune di Tribiano con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data di interruzione della fruizione. Si precisa che la rinuncia definitiva alle ore determina la necessità, qualora l'assegnatario fosse interessato nuovamente a fruire delle ore rinunciate, di ripresentare apposita richiesta e comunque dovranno trascorrere almeno 30 giorni dalla data di disdetta delle ore rinunciate.

Per le ore prenotate e non fruito parzialmente o totalmente nella giornata di domenica, anche in caso di disdetta parziale/complessiva, l'importo corrisposto non sarà restituito.

E' assolutamente vietato l'uso degli impianti da parte di persone o gruppi non autorizzati dall'Amministrazione comunale.

La società utilizzatrice nell'orario concesso per l'attività dovrà ricomprendere il tempo per allestire le aree concesse con gli attrezzi necessari nonché il tempo per liberare gli spazi concessi per la successiva ora. E' consentito l'accesso alla struttura solo 20 minuti prima dell'inizio dell'orario concesso; tutto il personale al termine dell'orario concesso dovrà lasciare lo stabile nel minor tempo possibile.

L'assegnatario d'uso dovrà controllare lo stato della palestra prima, durante e dopo l'uso concesso e segnalare tempestivamente eventuali danni accidentali occorsi a cose e persone.

In particolare, al termine dell'attività, ogni associazione/società sportiva dovrà verificare l'assenza di anomalie in ogni locale utilizzato e la restituzione dell'impianto secondo le funzionalità e l'ordine con cui erano state prese in consegna.

Eventuali anomalie dovranno essere tempestivamente segnalate al Settore Tecnico Comunale ed all'Ufficio Sport, i quali provvederanno all'effettuazione dei controlli.

A tale scopo si rammenta che il Comune non risponde di eventuali danni o furti o incidenti che dovessero essere lamentati dagli utenti degli impianti durante lo svolgimento delle attività sportive direttamente gestite dal richiedente, cui competono le eventuali responsabilità.

CONDIZIONI D'USO

Le associazioni /Società sportive costituiscono i custodi del bene per il periodo indicato nell'autorizzazione all'uso ed assumono solidalmente ogni responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni che dall'uso del bene concesso possono derivare allo stesso (impianti, attrezzature e locali), nonché a persone o cose di terzi (atleti,

allenatori, istruttori) sollevando il Comune e l'Istituzione scolastica da ogni ragione, responsabilità (civile, patrimoniale e/o penale), diritto od azione da parte di terzi, rinunciando altresì a qualunque pretesa per eventuali vizi del bene in oggetto o per il suo mancato o parziale godimento comunque causato.

Gli autorizzati all'uso si assumono inoltre in via diretta ed esclusiva ogni responsabilità derivante dall'operato, anche omissivo, delle persone da loro designate per la vigilanza/attività sportiva.

Il Comune e l'Istituto Scolastico restano esonerati ad ogni effetto e da qualunque responsabilità che gliene possa derivare in ordine allo svolgimento delle manifestazioni e delle gare promosse ed organizzate dagli utenti. L'uso degli impianti comprende, oltre l'uso degli impianti tecnici, l'uso degli spogliatoi e delle docce per gli atleti e dei locali di servizio.

Durante le attività è consentita la presenza all'interno delle aree operative e negli spogliatoi, **solo ed esclusivamente** degli atleti e dei dirigenti delle società e alle persone autorizzate dalla stessa società.

I non autorizzati, nel numero massimo indicato nell'autorizzazione, potranno sostare durante le attività sportive esclusivamente nelle aree poste nel sotto-tribuna.

Ciascuna società, si assume la responsabilità civile e penale, sollevando il Comune e l'Istituto scolastico, qualora l'accesso sia consentito ad altre figure oltre ad atleti, istruttori e dirigenti.

L'utilizzo degli spazi della palestra è consentito alle attività sportive compatibili con le dimensioni e le caratteristiche della palestra. Non è consentito lo svolgimento di attività di calcetto e di quelle attività sportive affini che possano arrecare con il loro svolgimento, danno alle strutture e/o attrezzature.

Per quanto riguarda le attrezzature amovibili della palestra, quali tatami, pali pallavolo e reti, considerato l'uso promiscuo con la scuola, il comune di Tribiano non garantisce la fornitura; pertanto, l'autorizzazione all'uso della palestra è limitata al solo utilizzo degli spazi. Per le attrezzature non installate fisse presso la palestra (es. canestri, spalliere ecc), il comune di Tribiano non è tenuto alla fornitura e alla concessione in uso. La fornitura e la posa degli stessi sono a discrezione e responsabilità dell'associazione sportiva che esercita l'attività. Il comune per l'installazione di attrezzature della società non è tenuto ad apportare modifiche o accorgimenti o opere murarie alle strutture comunali per rendere fruibili le attrezzature. L'associazione in caso di installazione di proprie attrezzature è tenuta alla rimozione delle stesse al termine dell'orario concesso. Per attrezzature di piccole dimensioni, il comune potrà valutare di dare in uso un magazzino comune alle società sportive nel quale contenere gli attrezzi sollevando il comune di qualsiasi responsabilità

L'utilizzo delle palestre comunali deve avvenire nel rispetto delle seguenti norme:

- 1) la palestra e gli annessi spazi possono essere utilizzati solo per le attività indicate nell'autorizzazione all'uso e con le finalità dichiarate nella domanda;
- 2) l'apertura/chiusura: ciascuna società sarà fornita di chiavi o altri dispositivi per consentire l'accesso alla struttura in autonomia. Ciascuna Società per il tramite del proprio referente, è responsabile dell'apertura e chiusura della struttura ed è tenuto a custodire le chiavi o altri dispositivi di accesso con diligenza restando l'unico responsabile in caso di smarrimento, non apertura e chiusura della struttura. Ciascuna società gestirà l'apertura e la chiusura della palestra e dei locali annessi **sulla base del planning esposto presso la struttura**. Qualora al termine dell'orario concesso, sulla base del planning esposto o constando personalmente, non sia prevista attività o gli utenti dell'ora successiva non fossero presenti presso la palestra, la società uscente dalla struttura ha il compito di provvedere a:
 - a) accertarsi che nessuna persona sia più presente all'interno della struttura;
 - b) alla chiusura di tutte le porte a chiave;
 - c) accertarsi che tutte le porte perimetrali dell'edificio e le finestre siano chiuse;
 - d) spegnere tutte le luci;
 - e) chiudere a chiave l'edificio;
 - f) qualora necessario, attivare l'antifurto.
- 3) il Comune provvede altresì alla manutenzione degli impianti ed alla fornitura di acqua calda, energia elettrica e riscaldamento in ordine alle capacità degli impianti; il comune non può garantire per la totalità degli utenti la fornitura di acqua calda per le docce. Ciascuna società è tenuta ad informare i propri corsisti circa tale possibilità, nonché sensibilizzare gli stessi ad un uso responsabile delle docce, finalizzato al contenimento del consumo di acqua;

- 4) Rispetto degli orari d'apertura, chiusura ed avvicendamento, garantendo il mantenimento di condizioni di igiene della palestra e dei servizi consono al rispetto del luogo;
- 5) tutti devono rispettare le buone norme di comportamento e attenersi comunque alle norme di accortezza, sicurezza, diligenza del buon padre di famiglia e buon comportamento nella conduzione degli impianti ed alle comuni regole igienicosanitarie circa la pulizia ed il buono stato dei locali;

L'Associazione Sportiva e/o l'utilizzatore della palestra si assume qualsiasi onere relativo alla pulizia e sanificazione degli spazi e degli arredi utilizzati all'interno della palestra; le pulizie dovranno essere svolte necessariamente eseguite entro il termine dell'orario concesso per l'utilizzo della palestra. In nessun modo le operazioni di pulizia potranno interferire con l'inizio delle attività di altra società sportiva in orario seguente.

- 6) alle aree operative della palestra possono accedere solo gli atleti accompagnati dal responsabile della Società, o suo delegato maggiorenne che si impegna a far rispettare agli allievi/atleti un comportamento disciplinato e rispettoso e che assume ruolo di garante civile, patrimoniale e penale verso il Comune e l'Istituto scolastico;
- 7) in palestra è obbligatorio per tutti (atleti, arbitri ed accompagnatori) l'uso di abbigliamento idoneo e calzature con suola di gomma o espressamente prescritti per ogni singola disciplina, da utilizzarsi unicamente a tale scopo. In relazione al tipo di pavimentazione della palestra è consentito l'accesso al terreno di gioco solo con abbigliamento non lesivo al fondo. Gli utenti sono tenuti ad usare l'impianto con tutte le cautele necessarie per evitare danni di qualsiasi genere che, se si dovessero verificare, dovranno essere prontamente riparati.
- 8) il responsabile della società o suo delegato maggiorenne è garante della cura nell'accoglienza e nel rilascio dei minori affidati, così come la loro sorveglianza negli Spogliatoi;
- 9) qualora, genitori o altre persone autorizzate all'accesso dal responsabile della Società sportiva, dovessero accedere alla palestra, ai servizi igienici e gli spogliatoi per aiutare i minori nelle attività propedeutiche all'inizio dell'attività o al termine della stessa, il responsabile della società o suo delegato maggiorenne, si assume qualsiasi responsabilità civile e penale circa l'accesso di tali persone all'interno dell'edificio, sollevando il comune da qualsiasi responsabilità civile e penale. I genitori, preventivamente autorizzati dal referente delle società sportiva, qualora dovessero accedere agli spogliatoi per aiutare i corsisti, dovranno accedere allo spogliatoio di riferimento dell'adulto (es. adulto donna – spogliatoio femminile).
- 10) in caso di necessità il responsabile della società o suo delegato, provvede a contattare direttamente le forze dell'ordine o i mezzi di soccorso assumendosi qualsiasi responsabilità circa la segnalazione o la richiesta di intervento sollevando completamente il comune.

11) è fatto divieto assoluto:

- a) di praticare attività sportive incompatibili con la struttura o per le quali la struttura non è adeguatamente equipaggiata e l'uso improprio delle attrezzature;
- b) l'accesso del pubblico, in numero maggiore rispetto a quanto indicato nell'autorizzazione all'esercizio dell'attività;
- c) accedere ai locali non di pertinenza della palestra (l'uso è pertanto limitato ai locali di accesso, spogliatoi, bagni e campi da gioco);
- d) manomettere interruttori, prese, impianti di riscaldamento o altre attrezzature del Comune o della scuola senza autorizzazione del personale addetto;
- e) provocare combustioni o diffondere nell'ambiente sostanze tossiche o irritanti;
- f) modificare od ostacolare i percorsi di accesso o di uscita dei beni concessi;
- g) installare/rimuovere attrezzi fissi ed impianti che alterino lo stato iniziale della struttura ovvero che ne possano ridurre la disponibilità di spazio;
- h) installare strutture e/o esibire locandine pubblicitarie e promozionali; è fatto salvo, solo negli appositi spazi ove previsti, l'affissione degli orari relativi alle attività ivi autorizzate, nel rispetto della visibilità di tutti i fruitori. In difetto saranno rimossi dal comune;
- i) organizzare feste, serate danzanti, cene e/o consumare cibi e bevande; o usare comunque gli impianti per attività diverse da quelle per le quali richiesti ed assegnati;
- l) consumare cibi e bevande e installare erogatori a pagamento e non di cibi e bevande;
- m) lasciare materiale di ingombro o gettare carte, rifiuti, etc. per terra o comunque non collocare i rifiuti negli appositi contenitori differenziati;
- n) far entrare persone estranee al gruppo autorizzato.
- o) fumare nei locali e nella palestra;
- p) introdurre animali nell'impianto;

12) Il Comune non risponde di eventuali

- danni o furto delle attrezzature di proprietà dell'autorizzato;

- furti agli utenti della palestra;
- danni a cose degli utenti della palestra.

Il comune potrà destinare un locale comune a tutte le società, nel quale le società, previa richiesta, potrà lasciare le proprie attrezzature. La società è l'unica responsabile delle attrezzature lasciate presso la palestra. Resta inteso che l'utilizzo del deposito non potrà essere ad uso esclusivo di una società e pertanto, il comune, sulla base del numero di autorizzazioni rilasciate e sulla base delle richieste di utilizzo del deposito pervenute, potrà limitare il deposito del materiale alle società al fine di garantire a tutte la possibilità di usufruire del locale. Sono ammessi accordi tra le società per l'uso condiviso del materiale e delle attrezzature, precisando che il comune resta sollevato da qualsiasi responsabilità.

L'autorizzato, la scuola, qualora le proprie attrezzature siano lasciate presso la palestra, le stesse dovranno essere riposte all'interno degli spazi concessi dal comune. Eventuali attrezzature voluminose e di difficile manovrabilità o difficile collocazione all'interno del deposito, per le quali il soggetto autorizzato dovesse richiederne la permanenza presso la palestra, il comune valuterà la collocazione e, se del caso coinvolgerà tutte i soggetti autorizzati al fine di valutare il posizionamento delle attrezzature in modo che non ostacoli le altre attività.

13) È possibile che l'uso degli spogliatoi sia concesso in uso in modo promiscuo tra più società. Il comune è sollevato dalla responsabilità in merito a possibili furti. Ciascun utente è responsabile di qualsiasi cosa introdotta all'interno della palestra e ne risponde personalmente sollevando il comune da danni qualsiasi responsabilità civile e penale.

Art. 5

Rispetto delle norme di sicurezza, pronto soccorso ed ordine pubblico

L'autorizzato deve far sì che durante l'utilizzo della palestra siano rispettate le norme antincendio, di sicurezza e di pronto soccorso, utilizzando le attrezzature in dotazione ai locali, o dotandosi, a proprie spese, di ulteriori attrezzature eventualmente necessarie, nonché l'uso, all'occorrenza, del defibrillatore all'uopo posizionato. In caso di utilizzo dei dispositivi antincendio o del defibrillatore la società utilizzatrice dovrà darne comunicazione immediata e scritta al servizio sport.

Alle associazioni/società sportive **è fatto obbligo** di dotarsi di una cassetta di primo soccorso.

L'accesso agli spogliatoi, locali attrezzature ed area di gioco è consentita solo alle persone direttamente impegnate nell'attività in corso. Si ribadisce che per la presenza di altre persone all'interno della struttura non impegnate nelle attività in corso, il responsabile della società o suo delegato resta l'unico responsabile civilmente che penalmente di qualsiasi azione compiuta dei presenti, sollevando totalmente il comune.

Salvo diversa comunicazione da parte dell'Ente in fase di rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo degli spazi della palestra, il numero di persone concesse all'interno della palestra contemporaneamente deve essere inferiore alle 100. **Spetta alla società sportiva verificare e garantire che il limite di 100 persone non sia superato.**

Per quanto riguarda eventuale utilizzo della struttura per gare di campionato, spetta alla società sportiva accertare che gli spazi e la struttura sia omologata per l'uso richiesto. Nessuna gara di campionato con o senza presenza di pubblico potrà essere svolta senza previa presentazione di apposita certificazione di omologazione degli spazi da parte della Società Sportiva; inoltre, il Comune nel rilasciare l'autorizzazione agli spazi della palestra per l'anno sportivo, non rilascia nessuna autorizzazione implicita allo svolgimento di gare di campionato.

Eventuale utilizzo della palestra per gare di campionato, qualora concesso, sarà consentito alle sole associazioni sportive già iscritte all'anno sportivo in corso.

Art. 6

Autorizzazione S.I.A.E.

Le Società Sportive che, per qualsiasi motivo, diffondano musica attraverso apparecchiature di riproduzione del suono durante le proprie attività, qualora la normativa lo preveda sono tenute a regolarizzare a propria cura e responsabilità i rapporti con la S.I.A.E. (Società degli Autori ed Editori).

Art. 7

Sub-autorizzazione

All'autorizzato d'uso è fatto divieto assoluto di sub-autorizzare parzialmente o totalmente a terzi gli spazi avuti in uso dal Comune. La violazione di tale divieto comporterà la revoca immediata dell'autorizzazione d'uso ottenuta.

Art. 8

Uso gratuito dell'impianto

I locali possono essere concessi in uso gratuito, o con tariffe agevolate, previo parere favorevole della Giunta comunale, per lo svolgimento di attività, iniziative e/o manifestazioni svolte con il "patrocinio" del Comune aventi particolare e pregnante "valenza sociale" e/o rivolte alla collettività e quindi ritenute d'interesse pubblico.

Art. 9

Rinvio

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rinvia alla normativa generale e specifica di regolamentazione delle attività sportive e dell'associazionismo sportivo e a quelle civilistica, fiscale e di contabilità pubblica vigenti, in particolare si rinvia a:

- a. per la programmazione delle attività sportive in relazione a quelle extrascolastiche, alla legge n. 23/1996;
- b. per l'individuazione degli elementi di riferimento riguardanti i soggetti che svolgono attività sportive alla legge n. 91/1981;
- c. per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività sportive regolamentate alle disposizioni delle singole Federazioni sportive e del CONI;
- d. per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività sportive e motorie con fini di promozione sportiva alla normativa generale e specifica inerente gli Enti di Promozione Sportiva;
- e. per l'attività sportiva dilettantistica all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n.289;

Art. 10

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento sarà pubblicato all'Albo pretorio on line per 30 giorni consecutivi contestualmente alla pubblicazione dell'atto deliberativo che lo approva, nonché sul sito internet istituzionale dell'Ente, onde assicurarne la massima divulgazione e diventa esecutivo dal giorno successivo al termine della predetta pubblicazione.
2. **Il presente regolamento deve essere esposto nella palestra comunale affinché sia a disposizione degli utenti della palestra.**

Parte seconda: disciplina delle tariffe - modalità di pagamento - cauzioni – assicurazioni – sanzioni – sospensioni – revoche

Art. 11

Depositi cauzionali sull'autorizzazione

All'atto della stipula dell'autorizzazione d'uso ogni associazione/società sportiva dovrà provvedere al versamento presso la Tesoreria comunale di una cauzione a garanzia ammontante al **15%**, calcolato sulla base dell'importo complessivo dovuto per le ore richieste all'atto della richiesta. Tale deposito sarà restituito al termine di ciascuna stagione sportiva, previa verifica del corretto pagamento delle mensilità. Eventuali danni alla struttura alle attrezzature comunali, l'importo complessivo della cauzione sarà introitata interamente o parzialmente dal comune; in caso incameramento da parte del comune, l'associazione sportiva è tenuta a integrare l'importo sino al raggiungimento dell'importo originario presentato in sede di contratto.

Tale cauzione andrà versata annualmente.

La cauzione sarà utilizzata a copertura delle spese dovute all'Ente, nei seguenti casi, innanzi descritti:

- danni riscontrati alla struttura e/o attrezzature e/o danni morali. Qualora fossero riscontrati danni al patrimonio, sarà responsabile l'associazione/società sportiva autorizzata nella persona del firmatario della domanda di autorizzazione d'uso e la cauzione sarà trattenuta nella misura dovuta. In tal caso l'associazione/società sportiva è tenuta al suo reintegro entro 15 giorni. In caso di mancata individuazione degli autori del danno, l'onere derivante sarà suddiviso fra tutte le società utilizzatrici dell'impianto nel giorno in cui il danno è stato compiuto. Per i danni cagionati di entità superiore alla cauzione, risponde in solido il presidente dell'associazione/società sportiva.

- a copertura del mancato pagamento delle tariffe, mancato utilizzo degli spazi assegnati senza preavviso o utilizzo difforme rispetto a quanto dichiarato nella richiesta iniziale
- copertura di eventuali sanzioni o penalità applicate all'associazione/società sportiva.

Art. 12

Assicurazioni

Condizione fondamentale per l'utilizzo degli impianti è l'impegno da parte dell'associazione/società sportiva utilizzatrice di stipulare adeguata copertura dei rischi per RC ed infortuni per gli atleti, tesserati, istruttori, dirigenti che utilizzeranno i locali delle palestre. In nessun caso sarà possibile imputare l'Amministrazione e l'Istituto scolastico di qualunque responsabilità in tal senso. **Corre quindi obbligo per ogni associazione/società che si vede riconosciuto l'uso di esibire annualmente copia della suddetta assicurazione all'Amministrazione.**

Qualora l'utilizzo della palestra venga richiesto da un gruppo di persone, all'istanza di concessione, in luogo della documentazione attestante la copertura assicurativa RCT, dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal richiedente nella quale si solleva l'Amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità per i danni a cose e persone derivanti dall'attività sportiva che si intende effettuare nella struttura.

Art. 13

Determinazione delle tariffe e concessioni gratuite/agevolate

Il sistema tariffario per l'utilizzo delle palestre è stabilito con apposita deliberazione della Giunta comunale cui spetta anche il compito dei periodici aggiornamenti/adeguamenti. L'aggiornamento delle tariffe non costituisce modifica al regolamento.

Le autorizzazioni di cui al presente Regolamento sono sempre onerose, salve diverse determinazioni dell'Amministrazione Comunale di cui innanzi.

Il corrispettivo dovuto per l'uso viene calcolato dall'Ufficio Sport ed inviato alle associazioni/società sportive con cadenza mensile per il conseguente pagamento anticipato che dovrà avvenire alla Tesoreria Bancaria Comunale entro 15 giorni dal ricevimento della nota.

In caso di insolvenza nei pagamenti dovuti, il Comune intraprenderà la riscossione coattiva, sospendendo in caso di insolvenza di più di una mensilità l'autorizzazione all'utilizzo della palestra.

La Giunta comunale, per lo svolgimento di attività ritenute particolarmente meritevoli per rilevanza sociale, culturale, sportiva, educativa e/o ricreativa per il territorio ed i suoi cittadini può concedere l'utilizzo gratuito o agevolato e il proprio patrocinio. Spetta alla Giunta accogliere con proprio atto la richiesta di autorizzazione gratuita mentre al Responsabile di servizio compete, sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta, provvedere all'autorizzazione della gratuità degli impianti.

Le manifestazioni organizzate direttamente dall'Amministrazione comunale non sono soggette all'applicazione delle tariffe.

In caso di cessazione dell'attività il soggetto/società dovrà darne comunicazione scritta. Qualora l'attività dovesse cessare a mese iniziato, il titolare dell'autorizzazione è tenuto al pagamento dell'intero mese, anche qualora dovesse aver utilizzato la struttura per un solo giorno.

Qualora la cessazione dell'attività in forma scritta avvenga prima dell'inizio del mese successivo, nulla sarà dovuto al comune.

Art. 14

Penalità e sanzioni

| | Descrizione omissione | Importo della sanzione |
|---|---|------------------------|
| A | Mancata chiusura della palestra | € 100,00 |
| B | Mancato spegnimento delle luci | € 50,00 |
| C | Mancata chiusura dell'acqua (lavabi, docce, servizi igienici) | €50,00 |
| D | Mancato riposizionamento delle attrezzature proprie o del comune negli appositi spazi | €100,00 |

| | | |
|---|--|--------------------|
| E | Mancata segnalazione circa l'utilizzo di dispositivi antincendio (estintori ecc.) e di soccorso (defibrillatore) | €100,00 |
| F | Smarrimento chiavi della struttura | €250,00 o maggiore |
| G | Utilizzo dei servizi igienici in modo non adeguato (uso non corretto volto a determinare in modo consapevole l'inutilizzabilità degli stessi) determinando condizioni antigieniche | € 50,00 |
| H | Presenza di utenti della società e non, abbondantemente oltre il termine dell'orario di conclusione delle proprie attività. | € 50,00 |
| I | Consumazione di cibi e/o bevande nella palestra non di supporto all'attività sportiva svolta | € 100,00 |
| L | Utilizzo di scarpe non idonee che possano arrecare danni alle pavimentazioni | € 50,00 |
| M | Utilizzo dei dispositivi antincendio e di soccorso di cui alla lettera E, senza che vi sia necessità | € 250,00 |

Per eventuali omissioni non contemplate nella tabella sopra riportata si procederà all'applicazione di una penale/sanzioni di € 100,00.

La sanzione/penalità sarà applicata come segue:

Il mancato rispetto delle norme contenute nel presente potrà essere constatata dal comune attraverso incaricati dallo stesso individuati o mediante segnalazione scritte da parte delle altre società operanti all'interno della struttura.

Sia che l'inosservanza sia riscontrata direttamente o indirettamente dal Comune, quest'ultimo contesterà in forma scritta alla soggetto/società, presente nelle ore in cui si è riscontrata l'inosservanza, l'inadempienza.

Il soggetto/società individuato quale responsabile, avrà tempo 7 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di inadempimento per inoltrare scritti difensivi. In assenza o in caso gli scritti difensivi dovessero arrivare oltre il termine stabilito, il soggetto sarà tenuto responsabile di quanto commesso e dovrà versare al comune l'importo della sanzione entro e non oltre i successivi 3 giorni. Qualora non provvedesse al versamento dell'importo dovuto a titolo di sanzione, il comune procederà ad escutere in parte o per la sua totalità la cauzione versata. Qualora la cauzione non fosse sufficiente a coprire l'importo delle sanzioni l'autorizzazione all'uso della palestra sarà sospesa sino al pagamento dell'importo dovuto senza che la società o il soggetto possa richiedere alcun indennizzo per il mancato esercizio dell'attività.

Qualora entro i 7 giorni il soggetto/società faccia pervenire scritti difensivi, il comune valuterà quanto comunicato e entro i successivi 15 giorni comunicherà l'accoglimento o il rigetto degli stessi. In caso di accoglimento nulla sarà dovuto; in caso di non accoglimento il soggetto/società dovrà procedere al versamento dell'importo entro e non oltre i successivi 3 giorni. Qualora non provvedesse al versamento dell'importo dovuto a titolo di sanzione, il comune procederà ad escutere in parte o per la sua totalità la cauzione versata. Qualora la cauzione non fosse sufficiente a coprire l'importo delle sanzioni l'autorizzazione all'uso della palestra sarà sospesa sino al pagamento dell'importo dovuto senza che la società o il soggetto possa richiedere alcun indennizzo per il mancato esercizio dell'attività. Trascorsi 30 giorni dal termine concesso per il pagamento, la sospensione di tramuterà in revoca con cessazione dell'autorizzazione. **La caparra eventualmente utilizzata dovrà essere necessariamente rimpinguata entro 15 giorni dal suo utilizzo.**

Il comune avrà facoltà di provvedere, secondo la normativa vigente, alla riscossione di quanto dovuto.

Art. 15

Revoche e sospensioni

L'autorizzazione d'uso potrà in qualunque momento essere sospesa dal Comune qualora l'impianto servisse per iniziative comunali o della scuola o per regioni tecniche contingenti o di manutenzione senza che le ore assegnate vengano conteggiate ai fini del pagamento.

L'autorizzazione d'uso è revocata, a giudizio del Comune, senza che l'autorizzato possa avanzare richiesta di danni o altra somma a qualsiasi titolo (indennizzo, risarcimento, restituzione della cauzione), nei seguenti casi:

- pratica di attività sportive incompatibili con la struttura o per le quali la struttura non è adeguatamente equipaggiata e l'uso improprio delle attrezzature;
- svolgimento di attività in presenza di un numero maggiore di pubblico rispetto a quello indicato nell'atto autorizzativo allo svolgimento dell'attività;

- c) accesso ai locali non di pertinenza della palestra (l'uso è pertanto limitato ai locali di accesso, spogliatoi, bagni e campi da gioco);
- d) manomissione di interruttori, prese, impianti di riscaldamento o altre attrezzature del Comune o della scuola senza autorizzazione del personale addetto;
- e) provocare combustioni o diffondere nell'ambiente sostanze tossiche o irritanti;
- f) modificare od ostacolare i percorsi di accesso o di uscita dei beni concessi;
- g) installazione/rimozione attrezzi fissi ed impianti che alterino lo stato iniziale della struttura ovvero che ne possano ridurre la disponibilità di spazio;
- h) installazione di strutture e/o esibire locandine pubblicitarie e promozionali; è fatto salvo, solo negli appositi spazi ove previsti, l'affissione degli orari relativi alle attività ivi autorizzate, nel rispetto della visibilità di tutti i fruitori. In difetto saranno rimossi dal comune;
- i) organizzazione di feste, serate danzanti, cene e/o consumare cibi e bevande; o usare comunque gli impianti per attività diverse da quelle per le quali richiesti ed assegnati;
- l) consumare cibi e bevande a titolo di rinfresco;
- m) lasciare materiale di ingombro o gettare carte, rifiuti, etc. per terra o comunque non collocare i rifiuti negli appositi contenitori differenziati;
- n) far entrare persone estranee al gruppo autorizzato.
- o) fumare nei locali e nella palestra;
- p) introdurre animali nell'impianto;

L'autorizzazione sarà revocata in caso di applicazione di tre inadempienze differenti di cui all'art. 15 del presente regolamento o qualora siano applicate **tre sanzioni** per la stessa omissione nell'arco di validità dell'autorizzazione. Qualora la copertura assicurativa RCT fosse scaduta e il titolare dell'autorizzazione sino alla presentazione della nuova polizza o rinnovo della precedente, non potrà esercitare l'attività e pertanto l'autorizzazione di riterrà sospesa per un massimo di 30 giorni, trascorsi i quali senza che l'autorizzato abbia presentato adeguata polizza assicurativa, l'autorizzazione all'uso della palestra è da intendersi revocata. In tal caso il comune introiterà la cauzione presentata e il soggetto/società qualora volesse usufruire nuovamente della palestra dovrà presentare nuova istanza senza che la stessa possa avere alcun diritto di prelazione.

L'autorizzazione potrà inoltre essere sospesa qualora l'autorizzato sia oggetto di sanzione/i il cui importo non venga pagato e sia superiore all'importo del deposito cauzionale. Trascorsi 30 giorni dal termine concesso per il pagamento, la sospensione di tramuterà in revoca con cessazione dell'autorizzazione.

Il comune avrà facoltà di provvedere, secondo la normativa vigente, alla riscossione di quanto dovuto.

L'autorizzazione è altresì sospesa qualora l'autorizzato non provveda, in caso di totale o parziale escussione della polizza da parte del comune, a ricostituire la stessa per l'intero importo inizialmente prestata. Trascorsi 30 giorni dalla data di escussione totale o parziale della polizza da parte del Comune senza che il soggetto autorizzato abbia provveduto nel ricostituirne l'importo iniziale, la sospensione di tramuterà in revoca con cessazione dell'autorizzazione.

Art. 16

Disposizioni finali

Per quanto non contemplato in questo Regolamento, ed attinente ai rapporti con la Pubblica Amministrazione o ad eventuali contenziosi, si fa riferimento alle norme di Legge generale e specifica di regolamentazione delle attività sportive e dell'associazionismo sportivo ed a quelle civilistiche, fiscali e di contabilità pubblica vigenti oltre che ai Regolamenti Comunali in vigore.

Il presente Regolamento può essere modificato o integrato secondo le procedure utilizzate per la sua approvazione.

Il presente Regolamento entrerà in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione dello stesso e comunque in prima applicazione con decorrenza a.s. 2026/2027.